

_Lettera_N_4019

Al papa Leone XIII

*Roma, 7 maggio 1884

Beatissimo Padre,

Mi presento umilmente a Vostra Santità per segnalare all'Augusta Clemenza Vostra alcune persone molto benemerite della Chiesa e della civile società e assai notorie nel favorire il danaro di S. Pietro.

Fra i personaggi insigni benefattori della religione e della civile società devesi senza dubbio annoverare il Conte Fiorito Colle di Tolone. Esso per le sue beneficenze fu già da Vostra Santità fatto Conte di S. Romana Chiesa. Testé ha fatto costruire una chiesa ed una casa per orfanelli nella nostra colonia agricola della Navarra (Fréjus). In più rate egli ha dato testé oltre 100.000 lire per estinguere vari debiti che ci avrebbero costretti a sospendere i lavori della chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma. Sostiene energicamente le scuole libere e la stampa cattolica in sua patria. Per lui si chiede rispettosamente una decorazione di Commendatore.

Il Barone Héraud Amato, fervo[ro]so cattolico, Cameriere di cappa e spada, promotore del danaro di S. Pietro in Nizza al Mare, e nelle città vicine, supplica di essere fatto Commendatore.

Il Signor Alfredo di Montigny, ricco e generoso cattolico di Lille in Francia, potente promotore delle opere cattoliche, aprì pei Salesiani un ospizio ai poveri fanciulli. Gli starebbe sommamente a cuore il titolo di Conte Romano, per così legare sempre più l'unico suo figlio colla S. Sede. Il Vescovo di Cambrai ha inviato una speciale commendatizia direttamente a V. S.

Il Signor Dottore Carlo D'Espiney di Nizza Marittima, fervoroso cattolico e valente medico, si presta gratuitamente per tutti i poveri che lo richiedono e specialmente per gli orfanelli del nostro ospizio di S. Pietro in quella città. Supplica per una decorazione di cavaliere di S. Gregorio il Grande. A questo scopo è qui unita una commendatizia del Vescovo di Nizza. |

Il Vescovo della Diocesi di Fréjus in Francia supplica umilmente la Santità Vostra a voler onorare e rimunerare lo zelo del Reverend.mo Sacerdote Mons. Mario Guigon, Cameriere Soprannumero, promovendolo alla prelatura di grado superiore. Le unisce l'onorevole commendatizia del suo Ordinario.

[Sac. Gio. Bosco]